

Csm Interrogato procuratore di Palermo

Il presidente dell'Antimafia: «Le fughe di verbali sono pilotate e i manovratori potrebbero trovarsi all'interno della stessa maggioranza»

«Non si può sparare nel mucchio, avanzare dubbi sulla fedeltà dell'Arma dei carabinieri è cosa molto delicata. Occorre maggior rigore nelle indagini»

Samarqanda e Costanzo show Nuovi attacchi a Santoro E il Tg1 «velina» un corsivo del «Popolo»

Strani dossier e oscure manovre

Chiaromonte: «Andreotti deve ordinare un'inchiesta»

Dossier su mafia e tangenti usati come una clava nella battaglia politica, fughe di notizie in tempi e modi sospetti: Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione Antimafia, parla di «oscuri manovratori che possono trovarsi nell'interno stesso della maggioranza».

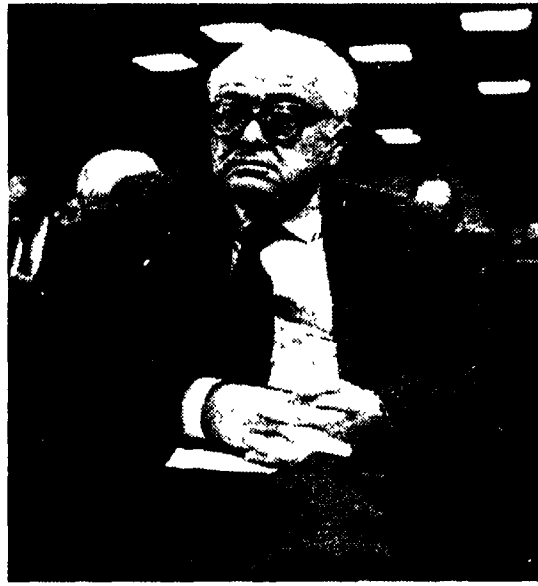
BIANCA MAZZONI

MILANO. Il documento della Procura della Repubblica di Venezia che descrive con dovizia di particolari i rapporti affari-politica a mezzo tangente era «in circolazione» da un anno. Dopo essere stato inviato all'alto commissario dell'Antimafia e a dodici procuratori capi della Repubblica è uscito in tempo per buttare benzina sul fuoco delle polemiche politiche.

to questo. Sono io che chiedo a Andreotti di fare chiarezza su come quei documenti sono arrivati alla stampa. Il presidente dell'Antimafia ha rilasciato queste dichiarazioni ai margini del convegno organizzato ieri mattina a Milano dal Pds sul tema «L'impresta e la legalità assente».

Chiaromonte ha insistito, sia nella dichiarazione scritta rilasciata alla stampa che nell'intervento al convegno, sugli oscuri manovratori e sulle manovre che stanno dietro alla fuga di notizie coperte da segreto istruttorio.

ma non condivido i processi sommersi. E aggiunge: «Oscuri sono i reali manovratori di quanto sta avvenendo, che possono trovarsi all'interno dei diversi partiti della maggioranza».



Il presidente della commissione Antimafia, Gerardo Chiaromonte

Si spacca l'Antimafia, Cabras (Dc) contro Calvi (Psi) La «guerra dei verbali» Tutti solidali con l'Arma

Continua a tener banco la polemica sulla «fedeltà» dei carabinieri. Ieri a difesa dell'Arma si sono schierati il ministro Vizzini e due sottosegretari, Cabras (vicepresidente dc dell'Antimafia) e suo collega in commissione, Maurizio Calvi, socialista e suo collega in commissione.

nenti socialisti di rilievo, come il ministro Formica, rischia di provocare una seria spaccatura all'interno della Commissione parlamentare antimafia. È stato proprio uno dei suoi vicepresidenti, Maurizio Calvi, ad aprire il fuoco di fila contro l'Arma.

degli attacchi ai carabinieri sono da ricercare nell'«clima elettorale già arroventato». Quegli attacchi hanno destato, continua l'esponente socialdemocratico, «invidia e sconcerto: dobbiamo riconoscere che questa istituzione si è mantenuta sempre imparziale ed equidistante dalle parti politiche».

ROMA. Le polemiche per i ritardi negli arresti degli estorsori di Libero Grassi, ucciso dalla mafia il 29 agosto scorso, l'intervista del procuratore della repubblica di Palermo (nella quale accusa d'infedeltà gli uomini del ministro Scotti), e poi le istruttorie così poco accurate sui delitti eccellenti, gli innumerevoli rinvii concessi a Vito Ciancimino, che è sempre riuscito ad evitare i provvedimenti cautelativi adottati nei suoi confronti.

I componenti della prima commissione, quella incaricata di trasferire d'ufficio, lo hanno ascoltato nell'ambito dell'indagine scaturita dal dossier presentato al Csm l'11 settembre scorso da Leoluca Orlando, Alfredo Galasso e Carmine Mancuso. Era stato lo stesso procuratore di Palermo, a giudicare «infondate e ingiuste» le accuse degli uomini della Rete e a chiedere di essere ascoltato.

ENRICO FIERRO

ROMA. «Day after» della solidarietà per i carabinieri dopo le polemiche dei giorni scorsi, in campo il ministro Vizzini («si tratta di attacchi indiscriminati»), il sottosegretario dc alle Finanze Bubbico («attacco irresponsabile»), la Voce repubblicana («attacchi ingiustificati») e il sottosegretario socialdemocratico alla Di-

feza Antonio Bruno. «Non solo esterno tutta la mia solidarietà all'Arma - ha detto il parlamentare - ma sono anche favorevole ad ogni tipo di intercessione telefonica che possa essere praticata verso qualsiasi uomo politico».

Per il ministro delle Poste Vizzini, invece, le responsabilità degli attacchi ai carabinieri sono da ricercare nell'«clima elettorale già arroventato».



Calogero Mannino

Intervista al ministro Mannino dopo che i giudici lo hanno proscioltto dai sospetti di collusione con la mafia «Andreotti me l'aveva detto, respingendo le mie dimissioni: devi aspettare con pazienza»

«Hanno pilotato quel pentito contro di me»

«Sono rimasto vittima di una macchinazione diabolica. No, a Samarqanda non ci vado. Curzi fin'ora ha dimostrato solo di preferire una televisione di parte. Ma se in altre trasmissioni del Tg3 si garantisce oggettività, informazione e organizzazione dei dibattiti, se ne potrebbe anche parlare».

di questo. Sono io che chiedo a Andreotti di fare chiarezza su come quei documenti sono arrivati alla stampa. Il presidente dell'Antimafia ha rilasciato queste dichiarazioni ai margini del convegno organizzato ieri mattina a Milano dal Pds sul tema «L'impresta e la legalità assente».

Per il ministro delle Poste Vizzini, invece, le responsabilità degli attacchi ai carabinieri sono da ricercare nell'«clima elettorale già arroventato».

DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LODATO

decreto di archiviazione sui fatti affermati dal pentito. A luglio '91, riprende i medesimi argomenti ed aggiunge: «Mannino». A questo punto è lecita una domanda: perché non ha fatto il mio nome prima e lo ha fatto solo alla fine luglio '91? Raccontando le cose che attribuisce a me, le pensa direttamente oppure le ripete? E se le ripete, le ripete da chi? Costruisce due episodi...

Esatto. Però poi quando tento di trovare una sintesi a questi ragionamenti, a queste domande, mi accorgo che la valutazione di Rino Nicolosi, e cioè che questo sia uno spartito scritto a più mani ed eseguito a più mani, può meglio cogliere quello che è accaduto. E non escludo neppure che qualche mano sia stata se non involontaria sprovveduta...

rami da questo incubo. Ma queste domande adesso non appartengono più solo a me, devono appartenere a tutti. Lo scherzo che si è fatto contro di me è pesante. Si deve arrivare ad un chiarimento.

le impronte profonde lasciate anche nel nostro paese» da una ideologia e da una esperienza per le quali «il veleno della parola si trasformava in intossicazione collettiva».

BRUNO ROSSI

La moglie e la figlia lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità.

LAURA ZOCCHI ERBO

Sottoscrivono per l'Unità. Trieste, 15 ottobre 1991

LUIGI LOMBARDO

La figlia Carla nel ricordare la loro militanza per una società più umana nella unione delle genti per una fratellanza universale, con infinito rimpianto la ricorda. Sottoscrive per l'Unità.

ALFREDO ZAMBRUNI

ne ricordano la gloriosa figura di militante. Operato alla Om, è stato un coraggioso combattente nella clandestinità, dirigente provinciale della lotta di liberazione quale organizzatore delle Brigate Garibaldi nel Bresciano, partigiano combattente dal settembre 1943 sino alla Liberazione che per lui è avvenuta dopo 4 drammatici mesi di prigionia in un lager nazista.

LAURA ZOCCHI ERBO

Nel porgere le mie sentite condoglianze alla sorella e ai familiari tutti sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.

DINA FRANCHI

l'amica Anna la ricorda sempre con rimpianto e immutato affetto a quanti la conobbero e la stimarono. In sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Gruppi parlamentari comunisti-Pds

- Il Comitato direttivo dei deputati del gruppo comunista-Pds è convocato per oggi, martedì 15 ottobre, ore 20.
L'assemblea dei senatori del gruppo comunista-Pds è convocata per domani, mercoledì 16 ottobre, ore 20,30.
I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di domani, mercoledì 16 ottobre (riforma sanitaria).

COMUNE DI BAGNACAVALLO PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso di gara
Questo Comune procederà ad una licitazione privata per l'appalto dei lavori di estensione e razionalizzazione acquistata di Bagnacavallo. Importo a base d'asta L. 977.113.173.
Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai termini dell'art. 1 lettera B) della legge 2/273 n. 14.

Abbonatevi a l'Unità